IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 321 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 19 NOVEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Le questioni politiche interne passano ancora in seconda linea mentre ansiosamente tutti guardano al nostro fronte.

I comunicati ufficiali sollevano lo spirito, poichè da essi rilevasi con quale energia e slancio le nostre truppe combattono e respingono il nemico.

Ma le grosse artiglierie tedesche ed austriache stanno per entrare in azione ed altre divisioni di rinforzo giungono dai due Imperi, onde si prevede che lo sforzo che dovranno sostenere i soldati italiani — non essendo ancora il momento per l'intervento degli alleati — sarà dei più gravi in questa settimana.

Quindi vi è a sperare bene senza farsi esagerate illusioni, tenendo conto che l'interessante è fermare i nemici dove riuscirà più opportuno. Il resto verrà poi.

— Anche gli eventi russi sono seguiti con grande attenzione, più che le polemichette intorno alle Commissioni di controllo, che l'on. Cabrini vorrebbe costituite come tanti Governi — composti di molti membri — per ciascun Dicastero. Il Parlamento che diventerebbe.... Governo.

Riservandoci discutere di queste Commissioni in momento più adatto, sempre che ne valga la pena, rileviamo che l'impressione dominante per la vittoria dei leninisti a Pietrogrado e Mosca non è delle più favorevoli. Ritiensi però che la lotta continuerà con risultati forse alquanto diversi.

Un avvenimento importantissimo degli ultimi giorni è stata l'occupazione, da parte della Germania, delle isole Aland.

Quando queste isole erano tenute dalla Russia, la Svezia non nascose mai la sua preoccupazione poichè le Aland dominano Stoccolma, capitale svedese, e rappresentano una poderosa arma per immobilizzare la Svezia. Infatti, sin dal 1856, per garantirsi dalla Russia, il Governo svedese aveva ottenuto, con una convenzione anglo-franco russa, che dette isole non potessero mai venir fortificate.

Oggi che per fatto di guerra la Germania ha tolto le Aland alla Russia, non si trova vincolata dagli stessi obblighi che legavano l'impero degli Czar. Dopo l'occupazione delle isole russe del golfo di Riga, il partito tedesco della guerra ad oltranza, capitanato da von Tirpitz, preannunziò l'occupazione delle isole Aland per il compimento di un programma tendente a dominare dal mare la Russia baltica e gli Stati scandinavi.

E' noto, d'altra parte, che per la sua situazione geografica e politica, la Svezia ha dovuto, buon grado o malgrado, rimanere, durante questa lunga guerra, fornitrice della Germania di molti prodotti che riceveva dall'Intesa e dall'America.

Recentemente, in Svezia al Gabinetto tedescofilo fu sostituito un Gabinetto del quale fanno parte noti intesofili; dal loro canto gli Stati Uniti hanno vietato le esportazioni per la Svezia di tutto quanto potrebbe ancora passare in Germania.

Mentre, quindi, il Governo di Stoccolma si trova in una posizione delicata, si comprende che la Germania, perseguendo i propri obiettivi, siasi affrettata al possesso delle Aland onde premere sulla Svezia. D'altra parte, al timore che l'antica Russia incuteva alla Svezia subentrerà il timore della Germania che la stringe sempre più d'appresso.

Tale è la situazione nel momento in cui sta per verificarsi un nuovo incontro fra i tre Sovrani della Scandinavia.

***

Dopo scoppiata la conflagrazione europea nel 1914, i Re della Danimarca, della Svezia e della Norvegia si incontrarono a Malmoe e stabilirono – secondo i comunicati ufficiali del tempo – una linea di condotta identica di fronte al conflitto di cui avevano tutto l'interesse di mantenersi semplici spettatori, con la speranza che nessun pericolo li minacciasse, considerando l'entità scandinava esser tale che la minaccia ad uno dei tre Stati costituisca minaccia anche per gli altri.

Dal loro canto, nella Svezia e Norvegia che formavano un tempo un Regno solo, dominavano influenze diverse. In Norvegia è una dinastia che ha legami inglesi; in Svezia le simpatie dinastiche, anche per le parentele della Regina, tendevano piuttosto verso la Germania.

Ad evitare il danno di una secessione nel blocco scandinavo, Svezia e Norvegia convennero fra loro, in agosto 1914, che qualunque evento avesse travolto i due paesi, mai essi avrebbero preso le armi l'un contro l'altro. Volevasi intendere con ciò che si fosse potuto giungere sino ad una rottura diplomatica, ma non oltre?

Ad ogni modo, le relazioni fra i tre Stati continuarono buone.

Nel settembre 1915 i tre loro Presidenti del Consiglio si incontrarono a Cristiania, e nel marzo 1916 a Copenaghen.

Ora si ha il convegno fra i tre Monarchi di quella Scandinavia che, unita, può formare una salda barriera, sull'unico mare nel quale ancora liberamente si muovono i tedeschi in questa guerra.

Rimane da vedere se la ripercussione del l'occupazione delle Aland avrà l'effetto di rendere più ligia o più avversa alla Germania la Scandinavia.

Il problema della neutralità sarà certamente discusso secondo la tendenza della Corte di Stoccolma e la neutralità continuerà forse ad essere la politica dei tre Stati.

Il convegno avrà ad ogni modo lo scopo di evitare, specialmente in questo momento, pericoli di dissensi e contrasti fra i tre Stati della Scandinavia.

Il tempo ci dirà se questo scopo sarà raggiunto e, nel caso affermativo, sulla base di quale tendenza.

NELL'EQUATORE.

(S) Guayaquil, 18. — Il movimento rivoluzionario nell'Equatore è poco importante e si limita ad alcuni villaggi. Il Governo spera che sarà prontamente represso.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) Parigi, 17 — Il deputato Abrami è stato nominato Sottosegretario di Stato per gli effettivi e le pensioni al Ministero della Guerra.

◆ (S) Parigi, 18. — Stamani è giunto il Presidente del Consiglio serbo Pasic.

UN MESSAGGIO DI WILSON

(S) San Paolo (Minnesota) 17. Durante una grande manifestazione patriottica, organizzata allo scopo di riaffermare la volontà del paese di sostenere il Governo nella sua guerra contro la Germania, è stato letto il seguente messaggio del Presidente Wilson:

Nulla è più significativo di questa riunione nel nord ovest, dove i figli di tutte le comunità dell'America e i discendenti di tutte le nazioni d'Europa, hanno fatto di praterie e di foreste il focolare di una nuova razza e il tempio di una nuova fede. L'ora è giunta in cui questo focolare necessita di protezione, in cui questa fede deve affermarsi coll'azione.

Aiuti e sacrifici sono attesi da ogni classe, professione, partito, razza o religione. Questa guerra non è una guerra di capitalisti o della classe operaia, ma è una guerra per ogni vero americano, lo sia esso per nascita o per adozione. Siamo oggi una nazione in armi e la lotta deve continuarsi nella masseria, nella miniera o nella officina. Tutti i viveri e tutti i combustibili devono essere usati ed economizzati per uno scopo comune.

E' verso il grande nord-ovest che la nazione si volge come nei giorni critici di altri tempi per attingere quella unità di veduta e quella forma di determinazione che permetteranno di terminare questa lotta con una decisione che farà rimpiangere ai padroni della Germania il giorno in cui essi hanno smascherato il loro piano e sfidata la nostra Repubblica.

La situazione in Russia

(S) Pietrogrado, 16. — La situazione dei massimalisti sembra essersi rafforzata a Pietrogrado. Un tentativo fatto per la costituzione di un Gabinetto di coalizione socialista può considerarsi fallito, perchè i contadini e i minimalisti rifiutano di collaborare coi massimalisti.

Nel sud della Russia il gen. Kaledin cerca di dominare la situazione.

Il gen. Doukhonin ha assunto le funzioni di generalissimo.

A Mosca la situazione è estremamente critica; vi sono lotte sanguinose.

In presenza della situazione, il Ministro dell'istruzione Lounatcharsky, scoraggiato si è dimesso.

(S) Parigi, 18. — L'Echo de Paris ha da Zurigo: Secondo notizie ufficiose il Governo provvisorio russo ha domato la rivolta a Mosca. Lenin comanderebbe sempre a Pietrogrado, dove il giorno 14 si svolsero sanguinosi combattimenti.

◆ (S) Pietrogrado, 16. — (ore 18 – Il personale telegrafico ha ripreso il suo servizio.

I massimalisti hanno il sopravvento, dopo quattro giorni di situazione incerta e di lotta.

Kerensky, che in un primo momento sembrava disposto a trattare coi massimalisti, si è poi allontanato e s'ignora dove trovasi attualmente.

◆ (S) Pietrogrado, 16. — La lotta è cessata a Mosca, ove i massimalisti sembrano aver prevalso.

A Pietrogrado è tornata la calma. Gli impiegati delle Amministrazioni dello Stato non hanno però ripreso servizio.

Gli ultimi avvenimenti e la situazione delle Provincie rendono impossibile la riunione della Costituente, il cui aggiornamento è ormai probabile.

Il Municipio di Pietrogrado ha convocato per il 21 novembre l'assemblea dei rappresentanti degli zemstwo e delle città per discutere circa la formazione del Governo.

Si pubblicano soltanto i giornali socialisti.

Nessun straniero è stato molestato.

◆ (S) Pietrogrado, 16. — L'Assemblea ukraina ha deliberato l'indipendenza dell'Ukraina.

◆ (S) Pietrogrado, 16. — Il generale Doukhonin, capo di Stato Maggiore al Quartiere Generale, in seguito alla scomparsa di Kerensky, ha dichiarato in un ordine del giorno di assumere la carica di generalissimo.

Il Consiglio dei Commissari a Pietrogrado ha proclamato il diritto dei vari popoli della Russia a decidere circa la propria forma di Governo, compresa la questione della separazione e dell'indipendenza. I massimalisti insistono per l'inclusione di Lenin e di Trotski, in ogni Governo socialista e chiedono per loro la maggioranza dei portafogli, specie quelli degli Esteri, dell'Interno e del Lavoro.

Commissari dei massimalisti hanno chiuso la frontiera russo-svedese a Tornea.

Armi ed Armati

SUL NOSTRO FRONTE

La *Stefani* comunica:

Il battaglione austriaco che la mattina del 16 ha tentato di passare la Piave a Folina e il IV del 57° reggimento (reggimento galiziano) I prigionieri catturati dalle nostre truppe hanno dato qualche particolare su questa impresa, risoltasi assai tragicamente per il nemico.

Il battaglione aveva avuto l'ordine di varcare il fiume, di attaccare decisamente la nostra linea sulla riva destra e di stabilirvisi. Dinanzi a Folina le acque della Piave si partiscono in due rami formando un isolotto. Il ramo orientale fu passato dai soldati in barconi o a guado. Raccoltesi tutte le compagnie del battaglione nell'isolotto fu dato l'ordine di guadare il ramo occidentale. Benchè non pochi fossero stati travolti dalla corrente, tuttavia il grosso di questi galiziani, spinto dagli ufficiali, riuscì ad arrivare alla sponda destra. Fu investito da un nutritissimo fuoco di mitragliatrici e di fucileria, fu contrattaccato, dovette gettarsi di nuovo nell'acqua e cercar riparo nell'isolotto dopo aver lasciato numerosi morti sul greto. Dall'isolotto i galiziani non poterono più fuggire, presi sotto il violentissimo tiro di distruzione e di interdizione delle nostre batterie. In breve i 300 superstiti dovevano arrendersi.

L'ordine di attaccare a fondo, era stato impartito anche ai battaglioni del 92° fanteria, reggimento boemo, che forzavano il passaggio della Piave, tra Fagarè e S. Bartolomeo. Si sa che in un primo tempo col favore del terreno intricatissimo, i nemici erano riusciti a superare la nostra linea avanzata e a gettarsi su due nostre batterie. Ma subito venivano affrontati e respinti verso il fiume dai rincalzi, assaliti e premuti sui fianchi dalle truppe laterali; battuti dall'artiglieria i battaglioni nemici subirono perdite rilevantissime. Ridotti alla disperazione col fiume alle spalle, opposero una ostinatissima resistenza appoggiandosi al molino della Sega, organizzato come caposaldo, munito di molte mitragliatrici. Già nella giornata del 16 il valore dei nostri soldati aveva rotto questa resistenza; ieri è stato continuato e compiuto lo spazzamento dell'intricato terreno e il numero dei prigionieri è salito a 900, quello delle mitragliatrici catturate a 27. Tra gli ufficiali presi vi è un tenente colonnello.

— Il contegno delle nostre truppe, come è già stato rilevato, è stato superiore ad ogni elogio. Oltre i riparti già citati delle Brigate « Novara » (153° e 154°) e Lecce » (265° e 266°) e terzo Bersaglieri (17° e 18°), si sono distinti in questa azione la Brigata « Sesia » (201° e 202°) il 268° Fanteria (Brigata Caserta), le compagnie mitragliatrici e segnatamente la 1304, la 2ª, 3ª e 4ª batteria del 5° Reggimento artiglieria da campagna e la 2ª e 3ª del 6°.

Nei combattimenti del 13 al 16 nell'ansa di Zenson dove il nemico nonostante la sua difesa continua ad essere compresso in area sempre più angusta si sono distinti la Brigata « Pinerolo » e in particolare modo il 13° Fanteria, la 47ª batteria da montagna e la 1ª del 24° da campagna.

L'ESERCITO BRITANNICO
A RE VITTORIO EMANUELE III

(S) Londra, 18. — Il Maresciallo Haig ha inviato il seguente telegramma al Re d'Italia per il tramite dell'Ambasciatore britannico a Roma:

« In occasione del genetliaco di Vostra Maestà ho l'onore di presentarvi i rispettosi auguri degli ufficiali e dei soldati degli eserciti britannici in Francia. L'attuale arresto delle operazioni vittoriose dell'Italia non scuote la nostra ammirazione e la stima per i valorosi eserciti di Vostra Maestà ed abbiamo assoluta fiducia che gli sforzi combinati degli alleati termineranno con una completa vittoria.

« Il Re d'Italia ha così risposto: Ho ricevuto il telegramma che avete avuto la bontà di trasmettermi da parte di Sir Douglas Haig. Apprezzo altamente gli auguri che egli mi invia a nome suo personale e degli eserciti britannici che combattono vittoriosamente in Francia. Prego Vostra Eccellenza di trasmettere i miei più cordiali e sinceri ringraziamenti per il gentile pensiero e per le parole di fiducia rivolte all'esercito italiano che è fiero di combattere a fianco degli alleati.»

Per la corrispondenza inviata nelle zone invase

Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha istituito in Firenze un Ufficio speciale per il concentramento delle corrispondenze a destinazione delle località occupate dal nemico.

L'Ufficio tiene a disposizione dei destinatari per il periodo di due mesi:

1 – Le corrispondenze ordinarie, raccomandate ed assicurate, nonchè i vaglia postali ed i vaglia provenienti dall'estero;

2 – Le corrispondenze, i vaglia ed i pacchi originari da qualsiasi località del Regno occupata dal nemico, a destinazione di altre località pure occupate;

3° – Le corrispondenze, i vaglia ed i pacchi postali originari dall'interno del Regno e dalla Colonia, che per qualsiasi causa non possono essere restituiti ai mittenti.

I destinatari per ottenere la consegna di corrispondenze, di vaglia o di pacchi giacenti, possono rivolgersi personalmente all'ufficio speciale di concentramento presso la Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi in Firenze.

Possono anche inviare al detto ufficio le domande di rispedizione per mezzo di qualunque ufficio postale del Regno e della Colonia, oppure mediante lettera in esenzione di tassa.

Nelle domande deve essere chiaramente specificato il domicilio dei richiedenti e la località ove debbonsi rispedire le corrispondenze, i vaglia, i pacchi eventualmente giacenti.

Le corrispondenze ordinarie dall'interno (eccettuate quelle da e per località invase) e dalla colonia, siano ordinarie, quando abbiano nell'indirizzo l'indicazione del mittente, siano raccomandate o assicurate, i vaglia ed i pacchi interni, si rinviano agli uffici in cui furono impostati, per la restituzione ai mittenti i quali hanno tuttavia la facoltà di far rispedire gli oggetti stessi nelle località ove si fossero trasferiti i destinatari.

Ordinanza del Comando Supremo

PER L'USO DI ELETTRICITA'
FRA IL MINCIO E IL PO

Il Comando Supremo del R. Esercito Italiano, ha emanato la seguente ordinanza in data 16 corr.:

Art. 1. – Nel territorio ad est e a nord rispettivamente della linea Mincio-Po è vietato l'uso di energia elettrica per forza motrice, altri scopi industriali, e riscaldamento, salvo che per i servizi dell'esercito mobilitato, per le industrie alimentari ed affini, e per quelle tipografiche.

Art. 2. – Alle industrie molitorie è consentito l'uso continuativo dell'energia elettrica dalle ore ventidue alle sedici del giorno successivo, salvo le eccezioni determinate dalla disponibilità di energia nelle singole zone.

I piccoli pastifici ed i forni, che in deroga alle vigenti disposizioni sono autorizzati ai lavori notturni, e le tipografie potranno funzionare solo dalle ventidue alle sette del giorno successivo.

Ad altre industrie alimentari ed affini l'uso di energia elettrica potrà essere consentito in seguito a richiesta, in nessun caso però tra le ore sedici e le ventidue.

Art. 3. – L'uso dell'energia elettrica a scopo di illuminazione è consentito compatibilmente con la disponibilità di energia ed in ogni caso con le seguenti disposizioni:

— Qualsiasi illuminazione elettrica è proibita dalle ore 7 alle ore 16.

— Gli utenti privati dovranno ridurre al minimo indispensabile la illuminazione delle abitazioni, che non dovrà in nessun modo essere superiore alla metà dell'attuale.

— L'illuminazione elettrica è vietata nei pubblici esercizi, eccettuati i negozi di generi alimentari e di privative, gli alberghi, i ristoranti, i caffè, che potranno impiegare l'illuminazione elettrica solo dalle 16 alle ore 22.30 sopprimendo ogni illuminazione esterna e riducendo ad un terzo quella interna.

— L'illuminazione elettrica è vietata nei locali di passaggio, di servizio, nelle scale, ecc.

Art. 4. – I provvedimenti per la esecuzione della presente ordinanza sono di competenza del Segretariato Generale per gli Affari Civili presso il Comando Supremo, cui è pure deferita la decisione degli eventuali reclami e delle richieste con facoltà di accordare concessioni anche in deroga ai e pr cedenti limitazioni, qualora risultino disponibilità di energia.

Art. 5. – I contravventori saranno privati di ogni ulteriore impiego di energia e puniti con l'arresto da uno a sei mesi e con l'ammenda da 100 a 5000 lire.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 18 novembre 1917

Bollettino di guerra N. 908.

Sull'Altopiano di Asiago, nella notte sul 17, l'avversario, insistendo nel tentativo di forzare la nostra linea Monte-Sisemol-Monte Castelgomberto, ha attaccato in direzione di Monte Zomo (Oriente di Gallio).

L'attacco, ripetuto quattro volte e con estrema violenza, fu nettamente infranto dal provato valore della Brigata Liguria (157° e 158°).

— Più a nord, in direzione di Casera Meletta Davanti, nostri riparti del 129° fanteria (Brigata Perugia) con grande ardire riconquistarono alcuni elementi avanzati perduti nei giorni precedenti e catturarono un centinaio di prigionieri.

— Tra Brenta e Piave, dalla sera del 16, la pressione nemica è in aumento: masse avversarie hanno obbligato in qualche punto le nostre truppe a non prolungare la difesa di talune posizioni avanzate che sono state abbandonate con ordinato ripiegamento, dopo accanita resistenza e brillanti contrattacchi.

— A nord di Quero, la Brigata Como (23° e 24°) ha mostrato ancora una volta il proprio valore.

— Ieri lungo la Piave, con una travolgente avanzata riparti del 268° fanteria (Brigata Caserta) in unione ad elementi di altri corpi hanno completamente sgombrato dal nemico la zona di Fagare. Il 13° fant. (Brigata Pinerolo) respinto sanguinosamente un attacco tentato dai nemici rinserrati a Zenson, li ha ricacciati sempre più addentro nell'ansa del fiume.

— Tentativi di passaggio eseguiti in altre località vennero immediatamente sventati.

— Complessivamente sulla destra della Piave nei giorni 16 e 17 sono stati catturati 51 ufficiali 1212, uomini di truppa e 27 mitragliatrici.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) Berlino, 18. Comun. uff.

Fronte occidentale. – Nelle Fiandre il combattimento di artiglieria non superò la violenza media.

In Artois e a nord di Saint Quentin riuscirono combattimenti di ricognizione.

Un violento fuoco aumentato da due giorni, contro il fronte a sud di Saint Quentin fu seguito da un attacco francese. Il nemico fu respinto in corpo a corpo.

FONTE FRANCESE

(S) Parigi, 18. — Com. uff. delle 15:

Abbastanza grande attività delle due artiglierie a nord del Chemin des Dames e sulla riva destra della Mosa.

Un colpo di mano sui posti nemici al Mont Cornillet ci ha permesso di fare prigionieri.

Ovunque altrove notte calma.

FONTE INGLESE

(S) Londra, 17 – sera. — Com. del Maresc. Haig:

Durante la giornata abbiamo consolidato il terreno ieri sera conquistato a nord e a nord-ovest di Paschendaele. L'artiglieria tedesca ha nuovamente manifestato una considerevole attività ad est e a nord-est di Ypres.

Stamane a sud del fiume Scarpe le truppe dell'Highland hanno effettuato un riuscito colpo di mano.

(S) Londra, 18. — pomeriggio. — Com. del Maresciallo Haig:

Questa notte effettuammo riuscite incursioni nelle trincee nemiche in vicinanza di Monchy Lepreux facendo alcuni prigionieri.

L'attività di artiglieria sul fronte di battaglia continua dalle due parti.

Il fuoco dell'artiglieria nemica è diretto principalmente sulle nostre posizioni in vicinanza di Passchendaele e Langemarck e a sud del bosco del Poligono.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) Berlino, 18. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. – Nulla di importante.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) Berlino, 18. Comunicato ufficiale:

Fronte macedone. – A nord del lago di Doiran posti di campagna bulgari respinsero l'attacco di un battaglione inglese.

FONTE FRANCESE.

(S) Parigi, 17. — Comun. uff. del 16:

Scambio reciproco di cannonate nella regione del lago di Doiran e sul fronte del Vardar. Scontri di pattuglie in ricognizione a sud di Serres e nella regione ad ovest del lago di Ochrida e di Koritza dove il nemico sviluppa una certa attività di pattuglie.

FONTE INGLESE

◆ (S) Londra, 18. — Com. dell'esercito in Macedonia.

Le nostre truppe hanno fatto la mattina del 17 una riuscitissima incursione contro un bosco a sud ovest di Akindzali, a nord est del lago di Doiran hanno preso parecchi prigionieri ed inflitto perdite al nemico. Il mal tempo ha impedito altre operazioni la settimana passata.

La guerra in mare

FONTE INGLESE

◆ (S) Londra, 18. — Com. dell'Ammiragliato:

Non abbiamo finora alcuna informazione particolareggiata circa le operazioni dei nostri incrociatori leggeri della baia di Heligoland ieri, all'infuori di quella che i nostri incrociatori leggeri dettero la caccia agli incrociatori leggeri nemici sino a trenta miglia da Heligoland, ove questi si trovarono sotto la protezione della loro flotta da battaglia e delle mine. Allora le nostre forze leggere si ritirarono. Si constatò che uno degli incrociatori leggeri nemici aveva preso fuoco ed un altro sembrava avere le macchine danneggiate, perchè rimaneva indietro. Un dragamine nemico è affondato.

Non abbiamo avuto alcuna perdita di navi e abbiamo riportato soltanto lievi danni. Le nostre perdite di personale sono lievi.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spicco e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Zona di Guerra, 17 notte — L'on. Comandini è da due giorni in zona di guerra. La sua parola ai soldati è preziosa contributo alla resistenza ed alla riorganizzazione dei reparti militari, contributo che si aggiunge a quello pure preziosissimo dei mutilati e degli invalidi disseminati ormai sui punti più vitali del fronte.

(S) **Milano**, 18. — *Un discorso di Benelli.* — Sem Benelli invitato dall'Associazione garibaldina, verrà a tenere sabato prossimo o domenica alla *Scala* un discorso intorno agli ultimi fatti d'arma.

— *70 mila lire lasciate in una carrozza.* — Ieri sera la signora Margherita Calligari-Scagliotti, di ritorno da Torino, noleggiata una carrozza alla stazione centrale, si fece condurre nella propria abitazione in via Barellai n. 1. Mentre saliva nel suo appartamento si accorse di non avere le chiavi che erano rimaste nel manicotto lasciato in carrozza dove si trovavano insieme a 28 biglietti da mille e vari oggetti d'oro, il tutto per un valore di circa 70 mila lire.

La sparizione è stata denunciata alla Questura.

Torino, 18. — *Un patriottico appello* è stato indirizzato da mons. Tasso vescovo di Aosta al popolo.

« Il grido di dolore del nostro augusto e valoroso Sovrano, dice tra l'altro il nobile appello, trova un'eco profonda nel cuore di tutti gli italiani ai quali è rivolto: trova anche un'eco di generosa corrispondenza non solo nel cuore dei soldati e dei cittadini, ma anche nel cuore delle donne, delle madri e delle spose e nel cuore delle fanciulle e dei fanciulli. L'augusta sua parola d'incoraggiamento e di fiducia, fiducia fondata non solo sul valore dei soldati e sulla saggezza dei duci, ma anche sulla virtù dall'alto invocata con tante preghiere e con tanti sacrifici che si fanno per la Patria »

(S) **Como**, 18. — *La morte di un cappellano militare giornalista.* — E' morto mons. Luigi Dacilli di anni 55, da 30 anni dir. del quotidiano locale « L'Ordine ». Ebbe parte notevole nel giornalismo cattolico e partecipò al movimento democratico cristiano. Fu direttore nei primi anni di un « Corriere della Domenica » insieme a Filippo Meda, Agostino Cameroni ed Angelo Membro, più tardi attratti principalmente nella vita parlamentare. Fu fiduciario di Leone XIII e di Pio X. Insegnò diritto canonico del nostro seminario, fu membro del Consiglio della Federazione giornalistica. Come cappellano della Croce di Malta prestò servizio ospitaliero in Libia e anche nel primo anno della guerra attuale.

Genova, 18. — *Riduzione del servizio tramviario.* — Per risparmio dell'energia elettrica che nella sua massima parte deve essere riservata agli stabilimenti che lavorano pel munizionamento, è stato deliberato di ridurre il servizio tramviario al minimo occorrente per trasporto delle masse operaie addette agli stabilimenti industriali.

In virtù di tale deliberazione il servizio tramviario verrà sospeso fino a nuovo ordine dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 14 alle 15,30.

— *Alla provincia di Udine ricostituita a Bologna* — La nostra Deputazione provinciale ha inviato un affettuoso e nobilissimo saluto.

(S) **Genova**, 18. — *Per i profughi.* – Genova in sei giorni ha raccolto oltre due milioni e settecentomila lire per la nuova sottoscrizione a vantaggio dei profughi e dell'organizzazione Civile. La tangibile manifestazione, alla quale, rispondendo con slancio al caloroso appello loro rivolto dalla locale Camera di Commercio hanno partecipato, prime fra tutte le classi commerciali, industriali e armatrici, assume, nell'ora di ansia fidente, che il nostro paese con i fedeli alleati attraversa, un alto e preciso significato di concordia, di fede, di alto sentimento del dovere, che incombe agli italiani.

Italia Centrale

(S) **Firenze**, 18 — Stamane alla Prefettura, nella Sala Luca Giordano ha avuto luogo la solenne inaugurazione dell'anno accademico nel Regio Istituto di Scienze sociali « Cesare Alfieri ». Presiedeva il senatore Torrigiani ed erano presenti il direttore, i professori della scuola ed altre autorità. Il Sindaco ha pronunciato un applaudito discorso sul tema « Stati e Imperi mondiali ». Dopo la inaugurazione ha avuto luogo la commovente cerimonia della proclamazione a dottori ad *honorem* degli studenti dell'Istituto morti combattendo per la patria.

Bologna, 18. — *Il Provveditore agli studi di Treviso a Bologna.* — L'Ufficio del R. Provveditore agli studi di Treviso è stato trasferito nella nostra città presso l'Amministrazione scolastica della Provincia in via Asse n. 22.

Reggio Emilia, 18. — Per assicurare il latte ai cittadini il Prefetto con odierna ordinanza dispone: E' vietato destinare il latte ad altri usi che non siano quelli dell'alimentazione umana.

Bologna, 18 — *Per gli impiegati e salariati comunali profughi.* — A cura dell'Associazione Nazionale dei funzionari degli Enti locali si adunarono i funzionari degli Enti locali delle provincie invase per i provvedimenti reclamati dall'attuale loro situazione.

Alla riunione, sotto gli auspici del Sindaco di Bologna, intervennero i Commissari Prefettizi nominati dalla Prefettura di Udine coll'assistenza del consigliere delegato della Prefettura medesima. La coordinazione della complessa opera a favore di detti funzionari venne affidata all'avv. cav. Mario Sommariva segr. gen. del Comune di Bologna per l'Ordine dei Segretari della Provincia di Bologna, all'avv. Paride Piccioni segr. gen. di Ravenna, al comm. Rebucci, ad U. Quinterio per l'Associazione Nazionale dei funzionari degli Enti locali ed a G. Donati per la Confederazione Nazionale impiegati Subalterni Enti locali, ed ai Segretari Comunali dott. Gandi, Marchesini, Zannimotto, Cantilena, Buffalo e Dolfin delle provincie invase.

Il Comitato prese accordi colle rappresentanze locali dell'Associazione dei medici, dei maestri, elementari per un'azione concorde intesa alla salvaguardia dei diritti degli impiegati e dei loro interessi morali e materiali.

Il Comitato, che ha sede presso il Municipio di Bologna, decise di estendere nazionalmente la sottoscrizione già iniziata in Bologna dalla Federazione fra il personale municipale, fidando nella solidarietà, di tutti gli impiegati e salariati comunali d'Italia.

◆ **Firenze**, 18. E' stato tratto in arresto il giovane diciassettenne Patrillo Amedeo, perchè trovato in possesso di 50.000 lire. In seguito alle indagini della polizia è risultato che il Patrillo aveva rubato la suddetta somma ai genitori che sono dei salumieri residenti a Roma.

Il giovane da circa 10 giorni si era allontanato da casa insieme a due amici.

Italia Meridionale

Taranto, 16. — (*Todisco*) — *Per i profughi.* — Il prosindaco Gr. Uff. Troilo comunica che per venire in soccorso dei profughi del Veneto, ha costituito un

largo Comitato allo scopo di raccogliere sollecitamente offerte da trasmettersi al Comitato Centrale di Roma col tramite della locale sede della Banca d'Italia.

A comporre detto Comitato sono stati chiamati l'arcivescovo, tutte le locali Autorità civili e militari i Capi di Uffici pubblici, le rappresentanze operaie i Capi di Istituti di Pubblica Istruzione i rappresentanti della Stampa ed i Consiglieri Provinciali i quali tutti sono stati forniti di schede di sottoscrizione.

Per non creare distrazioni di offerte ed unificare il contributo della Città di Taranto, si esortano i cittadini a versare il loro obolo ai rappresentanti del Comitato avvertendo i nostri lettori di indirizzarsi al nostro corrispondente in via Mignogna 66 p. 2°.

— Al Politeama Alhambra una serata a beneficio dei profughi ha fruttato circa 2600 lire, delle quali 1000 raccolte nella sala fra gli spettatori.

Napoli, 18. — *A favore dei profughi* delle terre invase sorgono lodevoli iniziative tendenti tutte ad alleviare i dolori, e a diminuire i disagi dei nostri fratelli del Veneto.

Il Comitato delle signore dei giornalisti, presieduto dalla duchessa di Marigliano, Vittoria Doria attende alacremente alla preparazione di indumenti e biancheria, mentre per iniziativa dei giornalisti stessi avranno luogo delle serate di beneficenza.

Il Comitato napoletano pro-profughi rivolge un nobilissimo appello ai proprietari della città e dei Comuni limitrofi perchè mettano a disposizione delle autorità per i profughi le case o ville attualmente vuote. In questo senso ha pure pubblicato un manifesto la Federazione fra i proprietari di fabbricati. Hanno poi deliberato l'erogazione di somme per i profughi il Comitato autonomo soccorsi urgenti, la Federazione magistrale e varie altre associazioni locali.

Taranto, 18. — *Nuova sezione della Lega Navale.* — Il Sindaco comm. Francesco Troilo si è fatto promotore della costituzione in Taranto di una sezione della Lega Navale.

L'iniziativa ha trovato largo consenso nella cittadinanza.

NOTE AGRARIE

PER LE BONIFICHE IN ITALIA

L'Amministrazione dei Lavori Pubblici preoccupata della necessità di intensificare al massimo grado la produzione agricola nazionale, per far fronte alle eccezionali esigenze del momento ha già disposto che sia accuratamente esaminata la possibilità di sostituire nelle bonifiche pugliesi, del Volturno e della Maremma Toscana il prosciugamento con macchine idrovore a quello antico e normalmente seguito delle colmate naturali. E' noto infatti che il prosciugamento meccanico permette di sfruttare immediatamente i terreni che presentino un sufficiente strato di humus. Cospicui risultati si ottennero così in alcuni importanti bacini di bonifica, come quello della zona litoranea ravennate.

Un primo studio, testè completato dal Genio Civile riguarda l'applicazione del prosciugamento meccanico alla bonifica di Vada e Collemezzano in provincia di Pisa e il Ministro Dari si è affrettato a sottoporre la progetto degli Uffici tecnici alla Commissione Centrale per le sistemazioni idraulico-forestali e le bonifiche.

Si ritiene che con questo mezzo si potrà accellerare in Toscana anche la bonificazione di buona parte del bacino di Scarlino (Pisa) e di quello del Grossetano per circa 1000 ettari.

L'uccisore del generale tedesco a Udine

Una corrispondenza da Civitavecchia, che vediamo pubblicata su alcuni giornali, informa che l'uccisore del gen. tedesco von Berrer avvenne per mano del sergente Giuseppe Morini del 4 regg. bersaglieri di Civitavecchia, e non per mano di un carabiniere come fu a suo tempo pubblicato.

Crediamo opportuno, a tal riguardo, riprodurre una corrispondenza trasmessaci il 9 scorso da Padova, e che la censura credette allora di sospendere mentre oggi non ha ritenuto di dover censurare la corrispondenza da Civitavecchia.

Padova, 9. — *Chi uccise il Generale tedesco Berrer.* — Il *Veneto*, a proposito del Comunicato *Stefani* che attribuiva a due carabinieri l'uccisione del gen. Berrer pubblica:

« Abbiamo il più giustificato motivo per asserire che nella esposizione di questo brillantissimo episodio è incorso un grave errore.

Non è questo il momento di scendere in dettagli ma è giusto fin d'ora attestare che il fatto avvenne domenica 28 ottobre alle 9 e mezzo del mattino entro la città di Udine non ad opera di due carabinieri bensì di un reparto di intrepidi bersaglieri siciliani, guidati da un valorosissimo capitano »

Scienze e Lettere

(S) **Parigi, 18.** — E' morta la scrittrice **Georges de Peyrebrune.**

Matilde Giorgina Elisabetta Peyrebrune divenuta signora *Judice* nota sotto il nome di Georges de Peyrebrune era nata in Dordogna nel 1848. Essa aveva pubblicato un gran numero di romanzi di cui alcuni erano stati pubblicati nella *Revue des Deux Mondes*. Scrittrice feconda la sua ispirazione era però alquanto ineguale.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTO RODIN

Un telegramma da Parigi annunzia la morte dell'illustre scultore Augusto Rodin

Nato a Parigi nel 1840 si era formato da se stesso con un lento tirocinio pratico, senza subire in un modo profondo l'azione di alcuni dei suoi contemporanei e si era creato a poco a poco una tecnica di una audace originalità, per tradurre in un modo sempre più completo e sempre più diretto la visione che aveva della natura e il sentimento che aveva dell'arte.

La sua personalità cominciò ad affermarsi fino dal 1864, col suo *Homo dal naso rotto*.

Nel 1877 espose al *Salon*, *L'età del bronzo*, che fece straordinaria impressione. Da allora la sua fama fu assicurata.

Troppo lungo sarebbe l'enumerare i suoi lavori. Augusto Rodin era Vice-Presidente della Società Nazionale delle Belle Arti, Presidente della Sezione di *Scultura*, Presidente della *International Society of Sculptors Painters and Gravers* di *Londra* ed era commendatore della Legione d'Onore.

Novità, Varietà, Aneddoti

GIARDINI DI GUERRA IN GERMANIA

L'iniziativa di trarre profitto e vantaggio dall'agricoltura dallo sfruttamento del terreno dei giardini, ha portato a 40 il numero delle associazioni allo scopo istituite. Il nuovo compito che si prefiggono dette Associazioni è di utilizzare anche i giardini particolari. Una speciale commissione di competenti curerà la direttiva agricola. Per ciascuna di queste coltivazioni private verrà concesso un sussidio di marchi 1000. I prezzi del terreno, come le condizioni per lo sfruttamento, saranno tali da favorire la classe operata; il capitale sarà restituito entro 10 o 15 anni.

LE FESTE DI LUTERO IN GERMANIA

In occasione delle feste di Lutero la Biblioteca reale di Berlino ha voluto fare una Esposizione.

Essa ha riunito un gran numero di ritratti, di cui i più antichi, disegni e quadri di Cranach, appartengono alle sue collezioni. Altri ritratti datano dal XVIII secolo: disposti alla moda del tempo essi sono già meno riconoscibili.

Quanto a quelli del XIX secolo essi ricordano meno le fattezze del monaco riformatore che quelle del comico Iffland che ne teneva la parte nel dramma di Zimera Wiener: *La Consacrazione di Lutero.*

Non si è potuto esporre che una debole parte delle edizioni di Lutero di cui la sola lista occupa 1.284 pagine *in folio* nel catalogo della Biblioteca.

Ci si è limitati alle più antiche, fra le quali una Bibbia del 1534 e un'altra del 1545, che contiene delle note manoscritte di Lutero e di Melantone.

Si sono scelti numerosi autografi, tra gli altri il più antico firmato da Lutero ancora studente ad Erfurt datato dal 1501.

Finalmente sono stati mostrati al pubblico venti volumi della famosa « Biblioteca di argento di Koenisberg ».

Questi volumi, rilegati in oreficeria, appartengono al Duca e alla Duchessa Alberto che si erano affrettati a riportarli a Berlino quando i russi invasero la Polonia orientale.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Somme precedente	L.	16.412.976,30
Comitato Propaganda C. R. I. Milano	»	10.738 —
N. N. di Monte S. Maria (Perugia)	»	4 —
Jung Leopoldo a mezzo Presid. C. Comunale R. R. I. di Bordighera	»	1.000 —
Comitato Propaganda C. R. I. Milano	»	33.000 —
Marche raccolte nelle scuole	»	3.752,60
Pellicciotti Ulimo, Roma	»	150 —
Comitato Circondariale Pisa, rifiuti archivio	»	252,50
Sindaco di Sant'Angelo le Fratte (Potenza)	»	25,30
Alfieri Enrico, Carrobbio di Langhirano (Parma)	»	5 —
Cataldi Pantaleo di Gallipoli	»	10 —
Com. Romano, Rifiuti di Archivio	»	1.561,60
Ian Dupré di Buenos Ayres	»	10 —
Trescoldi Margherita, Linarolo	»	3,06
Grilli Romeo, Coventry (Inghilterra) lire sterline 10	»	282,50
Tosa prof. Annibale, Roma	»	5 —
Pagnoni Giuseppe e Silva Irene Buenos Ayres	»	48.15
Caporale C. R. I. Ardente, Autoparco, Roma	»	1.000 —
Weil tenente Mario autoparco Roma (L. 178.58 88,30)	»	267,87
Zileri autoparco Roma	»	30 —
R. Ministro d'Italia in Lima, obl. dei sigg. Manetti, Filippo in Cruzo L. 48,70 e Manetti Alberto 8,70	»	57,40
Comit. Romano Organiz. Civ.	»	560,69
Colonia Ital. in Manilla (L 231,25)	»	1.930,80
Delegaz. C. R. I. Bogotà (fr. 600)	»	572,70
R. Ispettore scolastico, Girgenti	»	10 —
Funzionari Ufficio Genio Civile di Aquila	»	142 —
Colonia Italiana Johnston New York	»	3.615 —
	L.	16.463.115,36

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in privata udienza mons. Luigi Capotosti vescovo di Terme segret. della S. Congreg. dei Sacramenti; mons. Campistron vescovo di Annecy, con il vic. generale; mons. Lemonnier, vesc. di Bayeux e Lisieux, mons. Fodéré, vesc. di S. Giov. di Moriana con il vic. gen. mons. Mackintosch rett. del collegio scozzese con il d. Hugo Camerini; mons. Fernando Canto; il march. Francesco Serlupi; la rev. madre sup. prov. delle Figlie del S. Cuore di Gesù; la madre sup. delle suore del Cenacolo con trecento operaie esercitanti.

— S. S. ha nominato il rev. d. Alberto Piermattei, della diocesi di Montefiascone suo cappellano segreto.

S. P. Q. R.

La carne suina confezionata per gli Istituti di beneficenza. — Ricordiamo che allo scopo di provvedere ai vari istituti cittadini di pubblica beneficenza ed agli ospedali la carne suina confezionata, a prezzi molto convenienti, l'Ufficio dell'Annona ha organizzato tutto un completo servizio di lavorazione nel Mattatoio municipale.

Le Amministrazioni degli istituti e degli Ospedali sono invitate all'Ufficio di via Aracoeli n. 2 per le trattative degli acquisti durante la stagione invernale.

Erbaggi municipali. — Prezzi odierni dell'Annona: — patate al Kg. cent. 45; pomodori 60; castagne 40; mele 1ª qualità 60; 2ª 50; 3ª 35; cipolle 30; agli 40; noci L. 1.90; zucca 30.

PER I PROFUGHI DELLE TERRE INVASE

All'Assoc. della Stampa. — Ieri, alla sede dell'Associazione della Stampa, si sono convocati d'urgenza i membri residenti a Roma della Commissione esecutiva e del Consiglio direttivo della Federazione tra le Associazioni giornalistiche italiane per deliberare intorno ai provvedimenti a favore dei giornalisti profughi.

Dopo avere espresso i più fervidi sentimenti di simpatia e di solidarietà verso i colleghi che hanno dovuto abbandonare le loro residenze e il loro campo di attività abituale, i convenuti deliberarono di svolgere nel modo più pratico ed efficace un'opera di assistenza materiale e morale a favore dei colleghi stessi, iniziando anche attive pratiche per trovare loro una adeguata occupazione.

Venne a tal uopo nominata una speciale Commissione composta del Presidente della Federazione on. Andrea Torre, dei membri del Consiglio federale avv. Arturo Calza e comm. Alfredo Melli e del segretario generale della Federazione ing. Giovanni Bistoni.

Commissione Provinciale. — La Commissione Provinciale per i profughi di guerra, aderendo al desiderio espresso da numerose famiglie di profughi, ha raccolto dati e notizie su case private, alberghi e pensioni nei paesi della Provincia di Roma, dove i profughi stessi potrebbero essere ospitati a prezzi convenienti.

Le informazioni al riguardo devono essere richieste all'Ufficio Provinciale del Lavoro, Palazzo della Prefettura, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

Per i Profughi veneti laureati in Legge e Ragioneria. — Profughi veneti laureati in legge e in ragioneria possono trovare pronta occupazione presso un'amministrazione pubblica, che fa offerta di alcuni posti. Per informazioni rivolgersi al Comitato Parlamentare Veneto per l'assistenza ai profughi in Piazza S. Marco 51.

Consiglio dei Pastori Evangelici. — I Pastori delle Chiese Cristiane Evangeliche di Roma, radunati in Consiglio il 16 corr., fedeli e sicuri interpreti dei sentimenti e del pensiero delle loro congregazioni, hanno votato un'ordine del giorno con cui esaltano se stessi nel nome d'Italia e, mentre l'invasore calpesta il suolo sacro della Patria, deliberano:

a) d'intensificare la propria attività per incoraggiare con la parola e con l'esempio il Popolo ed i Fedeli alla resistenza, al rinunziamento, al sacrifizio;

b) di dare assidua cura all'opera di unione nazionale, rimandando a tempi più sereni ogni legittimo esercizio di esame e di critica sulle cause remote e prossime della triste ora che attraversiamo;

c) di proclamare alto e forte la propria fede nel trionfo finale della giusta causa rappresentata e difesa dall'Italia e dalle sue potenti Alleate ».

Istruzione - Educazione - Conferenze

La Scuola Aeronautica alla Termoelettrica municipale. — Ieri mattina circa 60 allievi delle due Sezioni Piloti e Motoristi della Scuola civile di Aeronautica visitarono la Centrale Termoelettrica Municipale.

Assistevano un rappresentanza degli insegnanti della scuola nelle persone dell'ing. Ceci e del sig. Martini, e, per il Comitato, i consiglieri cav. Amici, ing. Laboccetta ed il Segr. Gen. cav. Laici.

I visitatori furono divisi in tre gruppi. Il primo fu guidato dallo stesso direttore ing. cav. Corrado Puccioni, il secondo fu condotto dal capo elettricista Cogno ed il terzo dal capotecnico.

Gli intervenuti visitarono minutamente il vastissimo impianto, (che per la sua eccezionale importanza fa veramente onore alla nostra stazione) ebbero esaurienti spiegazioni su tutto e presenziarono, la fine, la messa in marcia di uno dei grandissimi motori ad olio pesante.

Così ieri si è iniziata la serie delle visite che integrano il programma di insegnamento delle scuole di aeronautica la quale, avendo da due anni dati buoni risultati, intensifica oggi, opportunamente, la sua azione civile per la preparazione di elementi necessari alle aviazione militare.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-35 — Amm.ne 12-37

Suicidio. — Nella propria abitazione in via Michele Armani, 21, perchè afflitto da vario tempo da malattia incurabile, il cav. Michele Castrofini, pensionato dal Ministero delle Poste e Telegrafi, si esplose due colpi di rivoltella alla tempia destra. Subito soccorso dai famigliari l'infelice gravemente ferito venne trasportato all'ospedale di S. Giovanni, ove malgrado le cure dei sanitari cessò di vivere.

La salma venne lasciata a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Triste epilogo di un tentato suicidio. — L'infermiera Tani Amalia di a. 24 ab. al viale della Regina 56, che il 16 corr. aveva tentato suicidarsi ingoiando 30 pasticche di sublimato, ieri cessò di vivere al Policlinico.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rissa. — Ieri sera due comitive cenavano nell'osteria di Mancini Anna in via Tor di Quinto. Ad un tratto tra i commensali nacque una rissa.

Un giovane sinora rimasto sconosciuto armatosi di fucile, esplose un colpo contro l'operaia Fabiani Ginevra di a. 28 ab. in via Mocenigo 24.

La ragazza riportò ferite alla mano destra ed accompagnata all'ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in 25 giorni.

Oltraggio agli agenti. — Ieri sera in via Arenula per oltraggio agli agenti municipali furono arrestati il vetturino Di Pietro Alessandro ed il suocero Mauri Umberto.

Libro caro. — Alcuni ignoti l'altra notte entrati da un portone di via Leccosa, penetrarono nel negozio di calzoleria di Giuseppe Pascariello, in via Ripetta 112 e rubarono varie paia di scarpe per un complessivo valore di 2000 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Investimento. — Marinelli Angela di a. 46, ab. in via dei Marsi 10, ieri sera in via Casilina fu investita da un carro riportando contusioni in diverse parti del corpo. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — De Rubeis Ubaldo di a. 7, ieri sera nella sala del cinematografo in via degli Etruschi cadde producendosi contusioni al capo.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Valentini Amalia di a. 17, ed il fratello Ettore di a. 6, ieri nella propria abitazione in via Umberto Biancamano 25, giocando vicino ad un braciere riportarono ustioni in diverse parti del corpo.

All'ospedale di S. Giovanni, vennero giudicati guaribili in pochi giorni.

— Maria De Santis di a. 54 ab. in via dell'Orso 15, mentre saliva le scale della propria abitazione cadde. Trasportata all'ospedale di S. Giacomo i sanitari le riscontrarono la frattura del braccio destro e commozione cerebrale. Venne trattenuta in osservazione.

A distinta famiglia di profughi **AFFITTEREBBESI VILLINO** con giardino nei dintorni di Roma presso stazione tramviaria.

Dirigersi all'Amministrazione del giornale.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *Madama Butterfly* ebbe nello spettacolo di ieri caloroso accoglienze dal pubblico convenuto in folla.

Alice Zeppilli fu ancora una volta ammiratissima per la squisita interpretazione del personaggio della protagonista, ed ebbe continue e meritate feste. Feste di cui l'uditorio fu prodigo al tenore Andreini, al Paci, alla Ferrero e agli altri.

Alla fine dello spettacolo, sotto la direzione dell'autore, venne eseguito il nuovissimo *Inno degli Irredenti*, del m. Teofilo De Angelis, pagina ispirata e svolta con quella perizia che è propria dell'egregio maestro.

L'inno venne vivamente applaudito.

Stasera riposo e domani sera 5ª replica della *Madama Butterfly*.

Mercoledì poi si avrà la prima rappresentazione dell'opera di Bellini *La Sonnambula* con la illustre artista Angeles Ottein la quale avendo potuto rimandare, in seguito alle vive insistenze dell'Impresa del *Costanzi*, di qualche tempo i suoi impegni che aveva con la Spagna, si potrà ancora trattenere per qualche giorno. Gli altri esecutori saranno il bravo tenore Marescotti ed il baritono Paci. Direttore e concertatore il m. De Angelis.

Quirino. — Stasera replica a richiesta generale del *Marito ideale* la bellissima e paradossale commedia di Oscar Wilde, che anche ieri sera dall'affollato uditorio ebbe la più festosa accoglienza. Quanto prima l'*Assalto* di Bernstein una delle principali interpretazioni della Compagnia Gramatica.

Argentina. — Stasera riposo per allestire l'andata in iscena dello spettacolo col dramma storico *Caterina Sforza* d'Amaboldi uno dei più attraenti e starzosi lavori, di questa valente Compagnia.

Valle. — Stasera si darà *Il marito in campagna.* Per giovedì è annunciata la prima rappresentazione di una novità *Il dilemma del marito*, commedia in tre atti di Alfredo Testoni.

Nazionale. — Stasera terza replica dell'applaudita operetta: *La signorina mia moglie.*

Adriano. — Stasera si replica a grande richiesta *La Duchessa del Bal Tabarin* con Amelia Sanipoli e Mirra Gargano.

Manzoni. — Tutto esaurito ieri in ambedue le rappresentazioni in cui si confermò pienamente il vivissimo successo di *Il signore del Cinematografo.* V. Scarpetta, Maria Scarpetta, la Parrella, la Giordano, Titina De Filippo, il Maiuri, il Fusco, Eduardo De Filippo ebbero applausi fragorosi.

— Stasera la bella commedia si replica.

Morgana. — In entrambe le rappresentazioni di ieri la graziosa operetta del Ferrero e Cancel, *La Regina del Grand Hôtel* piacque più della prima sera. Il pubblico che era numerosissimo ed elegante si divertì moltissimo alle spalle di quel povero Cosimo impersonato magistralmente dal Vitali che, ripetiamo riesce piacevolissimo nelle vesti del provinciale ingenuo. Meritano lode incondizionata la bella Ghirelli una Regina di carattere, la Levial che canta meravigliosamente bene, il Rota ottimo tenore, il cav. Paolillo. Benissimo l'orchestra composta di ottimi elementi e le masse. *La Regina del Grand Hôtel* si replica a generale richiesta, mentre si annuncia lo spettacolo in onore di Tina Ghirelli.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *Un marito ideale*, ore 21.
Argentina. — Riposo.
Valle. — *Il marito in campagna*, ore 21.
Nazionale. — *La signorina mia moglie*, ore 21.
Adriano. — *Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Manzoni. — *Il Signore del Cinematografo*, ore 21
Morgana. — *La Regina del Grand Hôtel*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 19 Novembre — S. Elisabetta ved.
Leva il sole alle 7.5 m. — Tramonta alle 4.45
Leva la luna alle 11.18 m. — Tramonta alle 9.14 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

Sciarada.

Tempo il *primiero*
Pronome il *finale*
Scrisse Cornelio
Le gesta del *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
ARCE — CERA

Cercasi un appartamento

Cercasi alloggio composto di nove camere, ingresso e cucina. Rivolgersi Compagnie Wagons Lits, 11 via XX Settembre.

Ultime Notizie

Ministero Interno

PER LA PROPAGANDA

Al Sottosegretario di Stato all'Interno per la Propaganda all'Estero e per la Stampa sono pervenuti dalle Società italiane di Salonicco i seguenti telegrammi:

« La Società italiana di beneficenza interprete anche famiglie richiamati mandando suo fervido saluto augurale combattenti riafferma sicura fede valore esercito rinsaldata concordia popolo ».

Dalla Società operaia italiana di Salonicco:

« Non incitamento vincitori undici memorabili battaglie ma riaffermazione incrollabile fede compimento destini nazionali suoni fraterna voce vibrante Società operaia italiana Salonicco ».

Dalla Società ex. Alunni Scuole italiane:

« Educati italianamente Scuole Italiane Salonicco mandiamo fervido saluto augurale valoroso esercito nobile popolo italiano combattente contro barbaro invasore realizzazione grandi ideali Patria umanità ».

Dal Comitato signore per l'Assistenza del soldato italiano in Macedonia:

« Seguendo con ansia trepidante nell'indomito valore figli e fratelli associamoci unanime voce donne italiane di fervido augurio vittoria contro nemico secolare ».

Ministero Marina

ONORIFICENZE AL VALORE.

Con recente D. L. sono state conferite onorificenze ai seguenti:

Pacchiarotti Ernesto, di Ravenna, ten. di vascello, (Alto Adriatico, 1° luglio 1917).

De Filippis Arnaldo, di Cosenza, ten. commissario, Zanetti Arturo, di San Remo, 2° Capo timoniere, Bocarelli Antonio, di Messina, 2° Capo cannoniere, Mattiello Ernesto, di Schio, capo timoniere di 2ª classe Rainieri Domenico, di Palermo, capo timoniere di 2ª classe. (Alto Adriatico, 1° luglio 1917).

Calvello Umberto, di Firenze, aspirante guardia marina, Leveretto Iparide, di Ventimiglia, aspirante genio navale Baldini Carlo, di Milano, torpediniere, richiamato, Maspes Umberto, di Milano, torpediniere E. Fantoguzzi Ernesto, di S. Stefano Belbo, torpediniere, E. (Alto Adriatico 1° luglio 1917).

Odierna Edoardo, di Sarno, sotto capo torpediniere S. (Alto Adriatico 1° luglio 1917).

Falaschi Gino, di Calenzano (Firenze) 2° capo torpediniere S. (Alto Adriatico 1° luglio 1917).

Massa Davide, di Sestri Ponente, torpediniere E. (Alto Adriatico 1° luglio 1917).

Ministero Finanze

Le licenze di esercizio per gli alberghi

In seguito all'autorevole interessamento dell'on. Raimondo, sollecitato dal cav. Paolo Marini, Pres. della Sezione di San Remo della Società Italiana Albergatori, presso S. E. Indri, Sottosegretario di Stato alle Finanze, è stato disposto che la tassa per la rinnovazione straordinaria delle licenze dovute dagli albergatori i quali siano proprietari del fabbricato ove è situato l'esercizio, sia liquidata tenendo conto del nuovo reddito che è stato accertato in conseguenza della revisione parziale richiesta, valendosi della facoltà loro accordata dal D. L. 27 agosto 1916.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALL'ERARIO.

Sono pervenute al Ministero le seguenti offerte d'oro:

Da S. *Agata di Puglia*: Nova Berenice; Volpe Giuseppina; Adiutrice Ansano; Danza Giacinta Carolina; Juspa Maria insegnanti; Volpe Giacinta; Contillo Annibale; Florito Locurcio Angiolina; Del Buono Fabio; Del Buono Lilia; Russo Angela; Agnelli Ida; Volpe Giuseppina fu Ferrante; Volpe Mariannina; Volpe Marietta; Palazzo Antonio; Fradella Francesco; Florio Agata; Palazzo Peppino; Barbato Donato; Fradella Raffaela; Barbella Vita Maria; Barbato Onorina; Colotti Antonietta; Leo Antonietta; Del Buono Marciano Laura; Antonacci Giovannina; Carrillo Giovanna; Volpe Adelina; Colotti Antonia; De Angelis Gabriella; De Santis Luisetta; Langella Carolina; Ansano Serafina; Palazzo Luigia; De Vito Rosaria; Fradella Giuseppe; Locurcio Giovannina; Chiaffa Teresina; Massaro Don Paolo Arciprete; Cancellaro Francesco; Vinciguerra Novi Concetta; Fradella Peppino; Durante Luigi, N. N. Priore di San Rocco; Congregazione di Maria SS.ma del Rosario; Congregazione di Maria SS.ma del Carmine; Noviello Ansano Gerardo.

Ministero Istruzione

Nelle Università.

In seguito al decesso dei prof. Leporini Giuseppe e Arrigo Tamassia si sono resi vacanti due posti di ordinario nel ruolo dei professori di materie fondamentali.

— Il dr. Giuseppe Santoro è abilitato per esami alla libera docenza in clinica ostetrica e ginecologica nella R. Università di Napoli.

Ministero Lavori Pubblici

Promozioni nel Genio Civile.

Con recenti decreti:

Dardanelli cav. Vincenzo, ingegnere di 1ª cl. (fuori ruolo), promosso per merito ingegnere capo di 2ª cl. (fuori quadro).

Callotti cav. Pio, id. id. (id.) id. id. id. (id.).

Cuomo cav. Alfonso, ingegnere di 1ª cl., promosso per merito ingegnere capo di 2ª cl.

De Simone cav. Domenico, id. id., id. id. id. id.

Cantore cav. Giulio Cesare, ingegnere di 2ª cl., promosso per merito ingegnere di 1ª cl.

Rodriguez cav. Ernesto, id. id., id. per anzianità e merito id. id.

Santi Bernardo, ingegnere di 3ª cl., promosso per anzianità e merito ingegnere di 2ª cl.

Boccario Giovanni, id. id., id. per merito id. id.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Per le Scuole artistiche

In seguito alla chiusura della R. Scuola Superiore d'Arte applicata di Venezia, il Ministero sta provvedendo all'assegnazione del personale relativo ad altre R. Scuole artistiche del Regno. Il Ministero ha già assegnato il prof. Vittorio Bossanin al R. Museo artistico industriale di Roma, per l'insegnamento della pittura decorativa nel corso di perfezionamento istituito per l'anno scolastico corrente nel museo stesso. Nell'Istituto suddetto insegnerà anche il prof. Vagnetti, al quale è stato affidato l'insegnamento della prospettiva applicata al teatro, insegnamento che è stato istituito quest'anno.

Il Ministero confida di poter assegnare gli altri insegnanti alle scuole superiore d'arte di Treviso e di Napoli.

L'ON. MORPURGO A FIRENZE

◆ (S) **Firenze, 18.** Ricevuto dal Prefetto e da altre autorità è giunto l'on. Morpurgo, Sottosegretario di Stato che ha visitato gli uffici del Comitato per i profughi e l'asilo di S. Maria Novella dove trovansi oltre 3000 persone delle terre invase per le quali ha avuto parole di conforto, mentre ha avuto vive parole di elogio per le autorità personalità signore e per tutti coloro che si occupano dell'opera di soccorso.

Dopo aver visitato i vari uffici di assistenza civile l'on. Morpurgo ha visitato a Palazzo Vecchio la Giunta comunale ed ha voluto nuovamente esprimere alla rappresentanza cittadina ed a quanti danno opera al Comitato di assistenza la più alta soddisfazione per il modo veramente mirabile col quale in cordiale collaborazione con le autorità governative furono premesse iniziative e organizzati servizi.

Particolare cura ha dedicato per concretare anche in rappresentanza del Ministro del Lavoro, on. Ciuffelli, provvedimenti che facilitino l'impiego della mano d'opera ed il decoroso collocamento dei professionisti e dei commercianti.

L'on. Morpurgo ha portato ovunque il saluto del Ministro dell'Interno, per incarico del quale ha posto a disposizione delle autorità locali, uno speciale fondo per la più sollecita ed opportuna erogazione.

Informazioni estere

ALL'AMBASCIATA ITALIANA A PARIGI

◆ (S) **Parigi, 18.** — L'Ambasciatore d'Italia conte Bonin ha ricevuto oggi all'Ambasciata le Presidenze e le rappresentanze di trentasette Associazioni ed Istituzioni italiane di Parigi. Sono intervenuti oltre trecento connazionali di tutte le classi, comprese le principali notabilità della Colonia.

Ha fatto le presentazioni io Console Generale Lucchesi Palli, il comm. Arditi, Presidente della Camera di Commercio italiana, a nome degli intervenuti e dell'intera colonia ha letto un vibrante patriottico discorso, affermando la fede incrollabile degli italiani di Parigi nei destini della Patria ed invocando il prezioso concorso delle rappresentanze dell'Italia per rafforzare e confermare la solidarietà nazionale degli italiani residenti a Parigi.

L'Ambasciatore ha risposto con un elevatissimo discorso inneggiando alla valorosa energia del nostro esercito ed all'infrangibile compattezza del nostro popolo e compiacendosi altamente del contegno mirabile e dei propositi profondamente italiani dell'intera Colonia.

I due oratori entusiasticamente acclamati hanno suscitato a momenti sensi di profonda commozione patriottica.

Il senatore Rivet ha portato il saluto della Lega franco italiana ed ha confermato con nobilissime parole, salutate da generali applausi, l'indissolubile concordia delle due nazioni.

Il conte Bonin ha risposto al senatore Rivet con una commovente improvvisazione, riaffermando la fede nella vittoria comune.

La cerimonia è riuscita, nella sua semplicità, veramente solenne e confortante.

L'OCCUPAZIONE DI GIAFFA

◆ (S) **Londra, 18.** — (*Ufficiale*) — Giaffa fu occupata la 1 dalle truppe neozelandesi e neozelandesi senza opposizione.

Il nemico sembra continuare la sua ritirata verso nord.

GIAPPONE

(S) **Osaka, 17.** — Shoda, Ministro delle Finanze, ha dichiarato in un discorso che è assolutamente impossibile inviare truppe giapponesi in Europa. Gli alleati che conoscono tutte le difficoltà al riguardo non hanno mai insistito su questo punto. Ma il Giappone dimostra la sua buona volontà di condividere il peso della guerra con l'assistenza navale, finanziaria ed industriale che rende direttamente o indirettamente agli alleati e che raggiunge un miliardo di sterline.

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro, 18** — E' stato decretato lo stato d'assedio nel distretto federale negli Stati di Rio de Janeiro, San Paolo, Paraná, Santa Caterina e Rio Grande del Sud.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 19 novembre, a lire 152.20.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 novembre a tutto il 21 novembre per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 152.20.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PIATTI LUIGI: Gerente responsabile.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
presso dalle Cartiere Meridionali.